

Conto Corrente della Posta

Conto Corrente della Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CANTANO

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sent. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. ... Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

UNA STATISTICA

SUGLI SCIOPERI

Tra i fenomeni economici sociali lo sciopero è uno dei più interessanti e dei più gravi, uno di quelli che meritano di più la nostra attenzione perchè più grande e più espressivo è il suo significato in rapporto agli atteggiamenti psicologici della classe lavoratrice. Infatti mentre il primo pericolo del movimento socialista ad opera si distingue per la facilità impulsiva con cui gli scioperi erano decisi e fatti, il nuovo pericolo socialista è caratterizzato da un sentimento più diffuso di responsabilità da parte del proletariato, e da una visione generalmente più ampia delle conseguenze e delle difficoltà che li accompagnano.

Ma per giungere a condizioni precise, sicure, certe, non basta un sguardo superficiale al movimento degli scioperi, di queste lotte caratteristiche fra capitale e lavoro; occorre una osservazione più attenta, più lunga, più matura.

Soltanto allora le statistiche possono darci delle indicazioni approssimative: esse ci avvertono nello stesso tempo che il generalizzare è cosa molto difficile e poco sicura e che specialmente in quest'ordine di fenomeni bisogna andare adagio prima di concludere.

I punti che maggiormente interessano sono i seguenti: il numero degli scioperi aumenta, diminuisce? i loro risultati sono in media favorevoli ai lavoratori? La risposta deve venire dai fatti, dalle statistiche; ecco qui dei dati, alcuni dei quali si riferiscono al dicembre del 1908, gli altri più numerosi e più accurati all'anno 1907, e ad un numero più grande di paesi.

Nel dicembre scorso in Francia si ebbero 39 conflitti; 10 di essi terminarono con la vittoria; 10 con transazione e 19 colla sconfitta degli operai.

Nell'Austria 10 conflitti ottennero un pieno successo, 15 un successo parziale e 7 furono sfavorevoli agli operai. Nell'Inghilterra di 20 vertenze risolte 3 terminarono a favore degli operai, 9 a loro danno, 8 furono completamente compromesse. Nel Belgio di 5 scioperi 4 sono falliti ed uno è finito con transazione; in Canada due conflitti sono finiti a favore degli operai ed uno per compromesso con trattativa diretta fra le parti.

Questi dati indicano che la percentuale degli scioperi finiti colla sconfitta degli operai va diminuendo; soltanto in Francia, dove prevalgono tra gli operai le correnti rivoluzionarie, si constata un numero di insuccessi dei lavoratori.

Più caratteristici e significativi sono i dati che si riferiscono all'anno 1907; qui l'elemento più saliente riguarda il numero degli scioperi in confronto a quelli che vi furono nell'anno precedente. In Francia nel 1907 si hanno 1360 conflitti, 1275 nel 1906; in Germania 3826 nel 1906 e 2512 nel 1907; in Austria 1083 nel 1906 e 1086 nel 1907; in Inghilterra 438 nel 1906 e 601 nel 1907; in Olanda 164 nel 1906 e 154 nel 1907; nella Svezia 277 nel 1906 e 312 nel 1907.

Queste cifre sono così diverse fra di loro che non consentono alcuna osservazione di carattere generale, ma solo dei rilievi parziali.

Così in Francia il numero degli scioperi è diminuito notevolmente nel secondo anno insieme al numero degli scioperanti; anche in Germania si è verificata tale diminuzione sebbene in modo meno sensibile.

In Inghilterra che, in rapporto al movimento operaio è un paese caratteristico, il numero dei conflitti aumenta. Ciò vuol dire che questo fenomeno non ha semplicemente origine nelle condizioni psicologiche del proletariato, ma deriva da cause più complesse.

L'Austria segnala una diminuzione dei serrati ed un aumento degli scioperanti; più considerevole è l'aumento del numero degli operai implicati in conflitti del lavoro in quei piccoli Stati che sono il Belgio, l'Olanda e la Svezia.

Riguardo ai risultati in Francia degli scioperi che erano motivati da domande di aumento di salario il 27,50 per cento fallirono; in Inghilterra la percentuale degli scioperi fatti colla stessa scopo è del 25 per cento favorevole agli operai; in Germania il minore numero di successi spetta ai minatori, agli operai delle pietre e dell'industria metallurgica: in Austria le sconfitte dei lavoratori furono del 28,3 per cento; nel Belgio 50 scioperi riuscirono in favore dei padroni; in Olanda 24 furono vittoriosi per gli operai, 40 ebbero esito negativo; nella Svezia il 30 per cento dei conflitti furono perduti dagli operai.

Questi dati indicano che la percentuale della vittoria operaie va aumentando, ma generalmente le loro scon-

fitte sono ancora numericamente superiori.

Ecco il rilievo più saliente della statistica di cui ci siamo occupati. Altre conclusioni più vaste sarà possibile ricavare solo da un materiale più vasto raccolto durante un numero maggiore di anni. Tuttavia anche i dati odierni non mancano di interesse e di valore.

DA ROMA

Parlamento Italiano

La discussione per l'abolizione o riduzione del dazio sul grano

La seduta si inizia con un pugliato. De Felice presenta un'interrogazione sugli eccessi compiuti dal Governo nelle elezioni di Militello.

Fatta (s. s. all'interno). Dichiaro che il Governo risponderà in proposito dopo che si sarà pronunciata la giunta delle elezioni.

De Felice addegnato, protesta energicamente, reclamando una risposta immediata. Il Governo ripete il suo rifiuto. Allora De Felice si appolla alla Camera: solo l'estrema Sinistra si alza. Scoppia un tumulto indiviavolato: l'Estrema rivolge le più atroci invettive al Centro ed alla Destra. Ne nasce una colluttazione e volano dei pugni. Quando ritorna al suo banco, pronuncia una paternale deplorando l'incidente.

Si inizia quindi la discussione sulle mozioni relative al

dazio sul grano

Gucciardini svolge una mozione per la temporanea riduzione del dazio sui cereali e sulle farine.

Raineri è pure favorevole ad una temporanea ed eccezionale riduzione.

Bentini (sc.) è favorevole non già ad una riduzione temporanea, ma ad una abolizione completa e permanente del dazio.

Alessio (rad.) svolge una mozione per la riduzione del dazio, riduzione non transitoria, ma permanente e come avviamento ad una futura abolizione completa.

Chiesa (rep.) svolge una mozione per la sospensione immediata totale del dazio, fino al nuovo raccolto, come avviamento alla riduzione e totale abolizione.

La seduta è tolta, e la discussione rimandata a domani.

Il voto alle donne

Si ha da Roma che ha ripreso le sue adunanze a palazzo Braschi la commissione, nominata dall'on. Giolitti, per gli studi sulla concessione del voto politico ed amministrativo alle donne.

Le entrate doganali

Le entrate per diritti doganali e marittimi durante la terza decade del mese di marzo, ammontarono a lire dieci milioni e 300.000 con un aumento di lire 1.800.000 sullo stesso periodo corrispondente dell'esercizio precedente. La stessa entrate nel periodo dal primo luglio al 31 marzo dell'esercizio il corso raggiunsero la somma di lire 237.800.000 con un aumento di lire 35.100.000 sullo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Per la difesa del confine orientale

Una iniziativa dei deputati veneti

Si ha da Roma che i deputati veneti hanno incaricato l'on. Luigi Luzzatti di conferire col presidente del Consiglio on. Giolitti a col ministro della Guerra on. Casana intorno ai provvedimenti che il Governo intende prendere circa la difesa del confine italiano verso l'Austria.

I deputati veneti hanno riservato ogni deliberazione su questa questione a dopo che l'on. Luzzatti avrà riferito intorno agli accennati colloqui coi ministri.

La Serbia

ringrazia le potenze !!!

Si ha da Belgrado che il ministro degli Esteri si è recato a ringraziare i ministri delle varie potenze per il loro intervento amichevole a favore della Serbia.

Il Montenegro ilan duro

Si ha da Belgrado che è giunto un dispaccio da Cetigne, secondo il quale di Montenegro non aderisce alla nota serba.

Una sacca smentita

alle notizie dell'incontro di Guglielmo con Fallières

Telegrafano da Berlino al Temps: Contrariamente alle informazioni pubblicate da alcuni giornali, mi si dichiara negli ambienti ufficiali francesi e tedeschi che non si è mai trattato di un incontro di Guglielmo col presidente della Repubblica Fallières.

Modificazioni ed aggiunte alla legge sulle ferrovie di Stato

L'esenzione del bollo dei reclami

Sabato scorso pubblicammo la notizia che quanto prima sarebbe stato presentato un progetto di legge tendente a modificare sostanzialmente le recentissime disposizioni relative all'obbligo della tassa di bollo sui reclami ferroviari.

Il che lasciava capire che, il ministro Bertolini aveva accolti i voti dell'Unione delle Camere di Commercio, e delle rappresentanze singole delle industrie.

La conferma viene oggi con la presentazione alla Camera da parte dello stesso Ministro di un disegno di legge concernente modificazioni ed aggiunte alla legge sull'esercizio delle ferrovie di Stato e che riproduce con qualche variante il progetto della precedente legislatura. In molte parti esso non contiene che lievi ritocchi alle leggi vigenti, consigliati dall'esperienza o richiesti dalla necessità di rendere più armoniche alcune disposizioni. Le norme organiche vengono dettate nell'intento di assicurare, con l'assegnazione di bilancio, od in ragione chilometrica od in quota proporzionale, ai prodotti del traffico, la conservazione del patrimonio ferroviario e la sua rinnovazione evitando di far sopportare al bilancio prematuri aggravii o duplicazioni di spesa; o accantonamenti di somme. Stabiliti i criteri fondamentali e il limite minimo degli stanziamenti per la manutenzione delle linee ordinarie e del materiale, per la manutenzione stradale e per il rinnovamento dell'armamento e del rotabile, si è destinato alle migliori di carattere patrimoniale una quota del traffico, in ragione del 2 per cento, nolo quando l'aumento annuale dei prodotti stessi sia inferiore ai cinque milioni.

Si mantengono nelle spese accessorie del bilancio ferroviario gli interessi sugli importi del materiale ceduto il 1 luglio 1906 dalla gestione della società esercenti, e di quello acquistato successivamente, del carico degli approvvigionamenti, del materiale da consumo e degli oggetti da magazzino ceduti alla stessa data e coi successivi aumenti, l'interesse e l'ammortamento delle somme fornite dal tesoro ed occorrenti per nuovi impianti ed ampliamento di stazioni e lungo le linee, ed i fondi di riserva in ragione di 4 milioni all'anno fino all'accumularsi della somma di 30 milioni, raggiunta la quale l'ammortamento stesso potrà essere destinato a rinnovare le maggiori quantità di rotabile, l'ammortamento delle somme pagate dal tesoro per acquistare i piroscafi al servizio di navigazione affidato all'amministrazione delle ferrovie col 1 luglio 1910, i noleggi temporanei, le spese accollate all'amministrazione per il riscontro della Corte dei Conti.

Si propone di esentare dalla tassa di bollo i reclami relativi al contratto di trasporto ferroviario. Per frenare la speculazione e la incetta di reclami, si propone invece che la indennità per tardata resa sia corrisposta soltanto per importi superiori ad una lira.

Infine si disciplinano le comunicazioni degli atti d'inchiesta dell'autorità giudiziaria, l'iscrizione nelle liste dei giurati del personale ferroviario dirigente e di dichiarare in caso di sinistri ferroviari non soggetti all'arresto preventivo, purché immuni da dolo, gli agenti delle ferrovie aventi funzioni comunque involgenti una presunzione di colpa. Nell'interesse della libera circolazione dei treni, si danno disposizioni sulla rimozione dei cadaveri rinvenuti lungo la ferrovia.

Facciamo voti che il progetto di legge per quanto riguarda i reclami raggiunga lo scopo che si prefigge: combattere la speculazione!

Una vergogna nazionale

Denaro e analfabetismo

Un difetto molto grave della statistica riguardante l'analfabetismo in Italia è quello di comprendere nei dati statistici, anche i bambini al disotto dei sei anni; è certamente ridicolo qualificare di analfabeti, bambini dai zero a sei anni.

Le più recenti statistiche ufficiali fanno salire al 50 per cento la proporzione degli analfabeti italiani: la percentuale scema l'assai — 48,5 per cento — se si faccia astrazione dai bambini al disotto degli anni sei. Nelle diverse regioni d'Italia la proporzione degli analfabeti è molto varia: dall'85 per cento della Basilicata e della Calabria, dal 72 per cento della Sicilia si scende al 29 per cento del Piemonte (21 per cento se ne deducono i bambini al disotto degli anni sei); la percentuale media secondo la statistica, nell'Abruzzo è del 61 per cento ove però in alcuni Comuni si contano 88 analfabeti per cento abitanti: per

quanto in questa regione il numero dei «letterati» sia aumentato del doppio dal 1892 a oggi.

Tali sono le cifre in tutta la loro brutalità: così è grave la condizione vergognosa in cui è lasciata la istruzione nel nostro paese. Questo gravissimo problema non da oggi — come riconosce il Danzato nel «Courier Européen» — soltanto preoccupa gli uomini di Stato italiani: la legge dell'istruzione obbligatoria è del 1887.

Manevano per leggi, nel Mezzogiorno, le scuole, mancava il denaro per costruirle; tutto era da rinnovare leggi e l'applicazione letterale della nuova legge si rendeva impossibile; si dovettero così ammettere, per disgraziata necessità, una quantità di «eccezioni» di cui le più frequenti, quelle causate dalla troppo grande disgregazione del fabbricato scolastico e dell'assoluta indigenza della famiglia.

La nuova organizzazione scolastica celava però un grande difetto: la scuola pubblica, per deferenza dell'autonomia comunale, venne posta sotto la dipendenza del Comune ed il giorno in cui questo Comune si disinteressò della questione, la scuola cadde nell'abbandono: mai tenuti i locali, «assente ogni materiale scolastico»; disertate le «classi». Questo avveniva soprattutto nel Mezzogiorno ed in Sardegna; e fruttando al Nord, tutti provvedevano con grandi spese alle loro scuole, alle quali, specialmente, eran rivolte le sollecitudini delle pubbliche amministrazioni.

Oggi per esempio, Milano consacra all'insegnamento primario una somma annua di sei milioni; Venezia un milione — Pottava parte del suo bilancio. Scendendo ora dal Nord al Sud noi troveremo la città di Torre del Greco, presso Napoli — una città a buone condizioni finanziarie — consacrare 200 lire all'assistenza scolastica, mentre ne spende 6000 per la banda cittadina. Nei comuni rurali accade di peggio; nell'Abruzzo esiste un villaggio: Castiglione e Casauria, in provincia di Teramo, che spende per l'assistenza scolastica, nientemeno che «cinque» lire all'anno; un altro paese dell'Abruzzo, Tornio di Sangro, va un più brui in là; arriva sino alle 35 lire. Quantunque ne trovi ogni anno 700 per la musica...

Non però, sola, la quasi totale mancanza di assistenza scolastica impedisce, nel Mezzogiorno ai genitori di mandare i loro figli alle scuole; un'inchiesta compiuta, poco tempo fa, nell'Abruzzo per opera di un Congresso contro l'analfabetismo, ha segnalati altri ostacoli allo sviluppo di istruzione scolastica — lasciandone, s'intende da parte uno che è quello della olimpica indifferenza delle autorità comunali, che secondo le parole del relatore «hanno la scuola sullo stomaco» —; ostacoli di cui il principale è il numero delle scuole assolutamente insufficiente, ciò che obbliga i piccoli scolari a percorrere parecchi chilometri di strada anche in montagna esposti ad ogni intemperie, ad ogni pericolo per giungere in classe: la orribile manutenzione delle classi poi, è un altro ostacolo gravissimo alla diffusione dell'istruzione elementare.

Eppure nell'Abruzzo ove la proprietà è molto divisa, tanto che ogni contadino quasi possiede un suo podere: ove esiste un relativo benessere, il popolo è tutt'altro che ostile alla scuola: i vecchi per cui l'alfabeto è ignoto, provano la gioia più grande nel vedere la sera attorno alla tavola patriarcale, i nipotini accaniti sul sillabario, od in lotta con penne e quaderni.

In sostanza, la questione dell'analfabetismo non è che un lato della crisi meridionale; di questo problema materiale e morale ad un tempo, quale la soluzione?

Danaro, si vuole.

Danaro per migliorare le condizioni dei fabbricati scolastici: danaro per costruirne di nuovi; danaro per costruire strade, ponti, ferrovie.

L'«argente» è l'arma più efficace nelle lotte contro l'analfabetismo.

quanto in questa regione il numero dei «letterati» sia aumentato del doppio dal 1892 a oggi.

Tali sono le cifre in tutta la loro brutalità: così è grave la condizione vergognosa in cui è lasciata la istruzione nel nostro paese. Questo gravissimo problema non da oggi — come riconosce il Danzato nel «Courier Européen» — soltanto preoccupa gli uomini di Stato italiani: la legge dell'istruzione obbligatoria è del 1887.

Manevano per leggi, nel Mezzogiorno, le scuole, mancava il denaro per costruirle; tutto era da rinnovare leggi e l'applicazione letterale della nuova legge si rendeva impossibile; si dovettero così ammettere, per disgraziata necessità, una quantità di «eccezioni» di cui le più frequenti, quelle causate dalla troppo grande disgregazione del fabbricato scolastico e dell'assoluta indigenza della famiglia.

La nuova organizzazione scolastica celava però un grande difetto: la scuola pubblica, per deferenza dell'autonomia comunale, venne posta sotto la dipendenza del Comune ed il giorno in cui questo Comune si disinteressò della questione, la scuola cadde nell'abbandono: mai tenuti i locali, «assente ogni materiale scolastico»; disertate le «classi». Questo avveniva soprattutto nel Mezzogiorno ed in Sardegna; e fruttando al Nord, tutti provvedevano con grandi spese alle loro scuole, alle quali, specialmente, eran rivolte le sollecitudini delle pubbliche amministrazioni.

Oggi per esempio, Milano consacra all'insegnamento primario una somma annua di sei milioni; Venezia un milione — Pottava parte del suo bilancio. Scendendo ora dal Nord al Sud noi troveremo la città di Torre del Greco, presso Napoli — una città a buone condizioni finanziarie — consacrare 200 lire all'assistenza scolastica, mentre ne spende 6000 per la banda cittadina. Nei comuni rurali accade di peggio; nell'Abruzzo esiste un villaggio: Castiglione e Casauria, in provincia di Teramo, che spende per l'assistenza scolastica, nientemeno che «cinque» lire all'anno; un altro paese dell'Abruzzo, Tornio di Sangro, va un più brui in là; arriva sino alle 35 lire. Quantunque ne trovi ogni anno 700 per la musica...

Non però, sola, la quasi totale mancanza di assistenza scolastica impedisce, nel Mezzogiorno ai genitori di mandare i loro figli alle scuole; un'inchiesta compiuta, poco tempo fa, nell'Abruzzo per opera di un Congresso contro l'analfabetismo, ha segnalati altri ostacoli allo sviluppo di istruzione scolastica — lasciandone, s'intende da parte uno che è quello della olimpica indifferenza delle autorità comunali, che secondo le parole del relatore «hanno la scuola sullo stomaco» —; ostacoli di cui il principale è il numero delle scuole assolutamente insufficiente, ciò che obbliga i piccoli scolari a percorrere parecchi chilometri di strada anche in montagna esposti ad ogni intemperie, ad ogni pericolo per giungere in classe: la orribile manutenzione delle classi poi, è un altro ostacolo gravissimo alla diffusione dell'istruzione elementare.

Eppure nell'Abruzzo ove la proprietà è molto divisa, tanto che ogni contadino quasi possiede un suo podere: ove esiste un relativo benessere, il popolo è tutt'altro che ostile alla scuola: i vecchi per cui l'alfabeto è ignoto, provano la gioia più grande nel vedere la sera attorno alla tavola patriarcale, i nipotini accaniti sul sillabario, od in lotta con penne e quaderni.

In sostanza, la questione dell'analfabetismo non è che un lato della crisi meridionale; di questo problema materiale e morale ad un tempo, quale la soluzione?

Danaro, si vuole.

Danaro per migliorare le condizioni dei fabbricati scolastici: danaro per costruirne di nuovi; danaro per costruire strade, ponti, ferrovie.

L'«argente» è l'arma più efficace nelle lotte contro l'analfabetismo.

Il nuovo presidente del porto di Genova

La «Tribuna» dice che il Re stamane, su proposta del ministro dei Lavori ha firmato il decreto che nomina l'ing. Nino Ronco presidente del porto di Genova.

Il Sultano costretto dai cannoni

Si da Costantinopoli che una sezione di artiglieria è stata inviata al palazzo del Sultano. Le truppe albanesi sono eccitatissime.

Cuba finalmente libera

Si ha dall'Avana che gli ultimi distaccamenti americani hanno lasciato l'isola di Cuba.

Lo sconto alla Banca d'Inghilterra

La Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso sconto dal 3 al 2 1/2 per cento.

Incantatio Morborum

Guarigioni.. a suon di musica

Alla musica gli antichi attribuivano una grande efficacia curativa delle affezioni nervose, in generale e specialmente ne ritenevano, gli effetti grandemente salutari nelle malattie prodotte da qualche causa morale: e ne usavano con grande frequenza, e la chiamavano «incantatio morborum». Il Descurat, infatti, sostiene che la musica vale a distruggere l'ipocandria, provocata dal soverchio affaticare della mente; ed a prova del suo asserito, cita esempi storici indefettibili, dai quali emerge, secondo lui, l'azione sedativa preziosa della musica in molteplici infermità morali e di profonda malinconia.

Il popolare scrittore della «Medicina delle passioni» ricorda, tra i guariti a suon di musica, certo Bénazet che sarebbe stato perfino liberato da una ostinata lotargia, procuratagli dalla febbre tifoida, per il solo fatto di avere udito la marcia dei Tartari del Kreuter, che un organetto stava suonando nella strada. L'effetto «calman-te» della musica ci è anche stato notato dalle sacre carte: tutti ricordano, infatti, l'episodio biblico di Davide giovanetto, che col suono della sua arpa, riesciva a calmare le furie, gli accessi demoniaci di Saul.

Per quanto, però, anche oggi, dopo tanti secoli questa efficacia sedativa della musica sui nervi sia da molti riconosciuta come innegabile, e che alcuni alienisti l'abbiano introdotta nel trattamento di qualche sconcerto mentale con risultati abbastanza soddisfacenti, tuttavia è un fatto che la musica, in non poche circostanze, ed in particolare nelle persone estremamente impressionabili, cagiona, invece, per sé stessa ed il più spesso, gravi disordini nervosi. Non sono rari gli esempi di scoppi, di angoscia, di eris, di pianto e di sofferenze acutissime provocate in gente eccitabile dalla audizione di particolari pezzi musicali; si racconta a tale proposito che la Mallbram non poteva ascoltare la celebre «sinfonia in do minore» del Beethoven senza essere sorpresa, alle prime battute, da un vero accesso convulsivo, tanto che era costretta ad uscire dal teatro. Si conobbero pure altre e non poche cantanti, le quali si esaltavano talmente al suono di certe melodie, che non si sentivano più in grado di presentarsi al pubblico in alcune particolari produzioni musicali.

Il Gounoud, parimenti, allorché compose le famose strofe «Le ballate d'amore», confessò di sembrargli in quel momento «che delle profumate trecce di donna gli si attorcigliassero attorno al collo».

Berlioz poi ha descritto molto bene i turbamenti nervosi, che gli producevano alcuni motivi melodici e patetici «un'estasi voluttuosa e di rapimento, seguita da un'agitazione generale con palpitazioni, oppressioni, singhiozzi, tremi e talvolta crisi di vero terrore».

Non tutti certamente, e per fortuna, possiedono la squisita sensibilità dei grandi compositori come Gounoud, Gretry, Berlioz, ecc. ecc: si può però affermare che in generale tutti i così detti «nervosi» amatori della musica sono vivamente impressionati da quest'arte divina, e ben pochi non provano, pregustando un pezzo loro favorito, delle sensazioni speciali di oppressione, d'angoscia, di pelle anserina ed altro.

Ed è, così, perfettamente comprensibile che nella musica, i nevropatici possano trovare, più che un calmante, un esiziale coefficiente all'inasprimento del loro accidenti morbosi.

Questa influenza deletaria della musica sui nostri nervi, resi più sensibili e vibranti per altre incommensurabili cause, sarà ancora — come dice il dott. Stura — «più manifesta quando si consideri il genere moderno della musica, ordinariamente passionale, dalla velleitatura sensuale, dalla frase suggestiva, esaltante, galvanizzante i nervi complicita, polifonica, enfatica, assaiante d'accordi e dissonanze, capaci di stordire la gente anche la più avvezza al nuovo genere ricercato del contrappunto».

Un tal genere di musica, perciò, oltre che all'ospitare un maggior corredo di studi per capirle ed eseguirle produce sovente una reale e profonda tensione del cervello, nel mentre, grazie alle sue molteplici e troppo numerose combinazioni armoniche e dissonanti, possiede la fastidiosa proprietà di essere snerbante al massimo grado e troppo opprimente per le persone sensibili e nervose.

L'essimo degli effetti che la musica produce sull'organismo umano, non deve, però limitarsi all'apparato nervoso: disgraziatamente la patologia è troppo ricca di malattie, perché non sia evidente la necessità di esperi-

Conto Corrente della Posta

mentare largamente questi effetti della musica nelle diversissime altre affezioni del nostro organismo.

Un medico di Acosta, all'Avana, il dottor Gordony, ha fatto uno studio curiosissimo sull'influenza che l'arte sublime di Orfeo esercita sullo spirito non solo ma anche sul corpo; ha potuto provare, nientemeno, l'inagabile sua efficacia sull'accrescimento dei capelli e sulla loro precoce caduta.

E difatti, egli osserva, i musicisti pagano un largo contributo alle calvizie; ma ciò che è più strano ancora, l'azione della musica sul cuoio capelluto si manifesta in due opposti sensi a seconda cioè degli strumenti: il violoncello, ad esempio, il violino il pianoforte, il contrabbasso favoriscono il crescere dei capelli, ed anzi il irrobustiscono; ne sono una prova irrefragabile le capigliature lunghissime di Liszt, di Rubinstein, Thalberg, Paganini, Sarasate. Al contrario, l'uso degli strumenti metallici annella e distrugge inesorabilmente in cinque o sei anni la capigliatura più florida e più folta che si possa immaginare: il trombone, soprattutto, è un depilatore impietabile. Gli strumenti di legno (clarinetto, flauto, oboe) non esercitano una azione ben chiara o manifesta, tranne quella, a tutti nota di procacciare un notevole ingrossamento della gola nei poveri suonatori di professione.

Però, l'efficacia conservatrice degli strumenti a corda sui capelli, è limitata, nel tempo stesso non si nota più negli individui che hanno oltrepassata l'età di 50 anni; a quest'epoca della vita umana, le più sublimi melodie, non riusciranno più almeno secondo il dottor Gordony, ad arrestare, fusi capelli, la caduta inesorabile.

Non in tutti eguale, secondo il medico cubano, è questa azione terapeutica degli strumenti musicali. Il violino è utile per gli ipocondriaci ed i malinconici; il contrabbasso ha effetti meravigliosi nelle atonie nervose e mostra pure efficace negli stati flemmatici e mistici. L'arpa ha poter miracolosi nell'istatismo, il flauto contro la passione contrastata e la tubercolosi iniziale; il corno inglese calma la colera, la tromba è di sicuro effetto nel delirio di persecuzione, la cornetta combatte il languore e la debolezza col dare energia ed attività alle funzioni organiche, è pure utile contro l'obesità come il trombone lo è contro la sordità. Il tamburo è un eccellente aiuto nelle malattie nervose, soprattutto nelle lesioni midollari, con « turbe » speciali dell'apparato locomotore.

Non è però a dimenticare che se la musica dà dei vantaggi reali, per quanto curiosissimi, come quelli a cui abbiamo accennato, l'abuso d'essa procura danni non lievi. Negli individui deboli è causa difatti di un'esaltazione intensa, manifestantesi coll'insularità del viso, collo sfiorire degli occhi, con la dispnea, malessere generale e qualche volta con vere convulsioni epilettiformi o persino con fenomeni di sonnambulismo. Sarà forse per questo che la maggioranza dei maestri di musica possiede un carattere irascibile, strambo, malinconico, e scontroso, che spesso loro procura un'esistenza agitata, tormentosa e non molto longeva. E per vero dire Pergolesi compone lo « Stabat », quando sta per morire, Bellini soccombe giovanissimo e vittima della tisi, Donizetti languiva miseramente in un manicomio, mentre muoiono pure in giovane età un Mozart, un Mendelssohn, un Chopin, un Bizet, un Catalani, ecc.

Per tralasciare, però, la questione dell'influenza della musica sulla longevità dei maestri e dei compositori, giacché a questo proposito si potrebbero citare Paisiello, Auber, Rossini, Verdi e molti altri che poterono raggiungere un'età « rispettabile », limitiamoci a rallegrarci di questi effetti benefici della musica, non foss'altro... nella capigliatura. I numerosissimi calvi nostri contemporanei, sanno ormai quanto loro resti a fare: studiare il violino...

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Grave incendio in una casa colonica

S. GIORGIO DELLA RICCHINA. I. — Ieri scoppiò un incendio a S. Giorgio della Ricchinella nella casa colonica di proprietà dei signori Gio. Batt. e Celeste Frisotti. Con essi abitava il nipote Renato Stavi, nella stessa casa abitavano due sorelle Marianna e Regina Frisotti, ambedue intere e vecchie. Il fuoco appiccatosi all'ala destra del fabbricato, fu subito avvertito e ebbe tempo di salvare, con grande fatica, le due vecchie.

Il danno ammonta a 25 mila lire.

L'invenzione di un concittadino

CODRIFOLO, I. — Si è in aspettativa del risultato del concorso della gara internazionale per un agganziatore automatico per vagoni ferroviari, perché uno dei 17 concorrenti prescelti è il nostro concittadino Giovanni Gasparutti. Il suo agganziatore esaminato da persona competente fu ritenuto geniale, per la semplicità dell'apparecchio stesso, che permette al manovratore per mezzo di una leva

esterna, di agganziare e sganciare i vagoni.

Nel mentre attendiamo il risultato della gara che sta ora svolgendosi a Milano, per dove il nostro concorrente è ieri partito mandiamo ad esso l'augurio di felice riuscita.

Crisi Comunale

RUZZANA I. — Ieri ebbe luogo una seduta consigliere agitata. La discussione fu lunghissima e in fine il Consiglio votò un voto di sfiducia all'intera amministrazione.

Data la difficoltà di costituire una nuova Giunta è probabile la venuta del Commissario prefettizio.

Sotto la neve per otto giorni

OVARO 31. — In quel di Vinao una famiglia è rimasta bloccata, nella casa letteralmente coperta di neve, per otto giorni.

Per poco gli abitanti non sono morti. Soltanto dopo lunghissimo lavoro di molti uomini si è potuto salvare i poveri sepolti stremati da ogni sorta di patimenti.

DOPO IL VOTO

L'equivoco clericale

Non commenteremo il voto che ha chiuso ieri l'altro la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona; crediamo anche noi che più che un voto di sfiducia quello sia stato un voto di... gratitudine, per la efficace protezione accordata dal Governo alla maggioranza, nella battaglia elettorale.

Piuttosto vogliamo fermare l'attenzione dei lettori su tre dichiarazioni, fatte dal deputato Cameroni.

La prima è questa:

« Noi deputati cattolici siamo indipendenti e non costituimo alcun partito cattolico, e siamo liberi all'occasione di andare d'accordo magari con l'Estrema Sinistra ».

L'altra dichiarazione è la seguente:

« I deputati cattolici sono puramente o semplicemente italiani, i quali giurano senza reticenze e senza restrizioni. Ed ecco la terza dichiarazione: « E' ridicolo e stupido credere che un deputato che viene a Roma ed entra a Montecitorio non riconosca Roma capitale d'Italia ».

Diciamo subito che le tre dichiarazioni del deputato cattolico sono menzognere.

Infatti la prima che rivendica ai deputati cattolici la loro indipendenza dall'Autorità Ecclesiastica, contrasta col fatto che ogni cattolico prima di presentarsi candidato in un collegio, deve ottenere l'autorizzazione del Vescovo, ed impegnarsi di combattere quelle leggi che il Vaticano ritenesse contrarie agli interessi della Chiesa.

Si aggiunga che Cameroni e compagni sono deputati solo in virtù dello doroghe al non expedit concesse a loro favore dal Pontefice.

La seconda dichiarazione sulla lealtà del giuramento reso alla Camera dai deputati cattolici, contrasta con le dichiarazioni di un autorevole organo del Vaticano: l'« Unità Cattolica », che recentemente ha scritto che il giuramento del deputato non ha una significazione lata come per qualunque costituzione, perché è subordinato alle restrizioni mentali che salvano i pretesi diritti accampati dalla Santa Sede.

Nessun giuramento può vincolare un deputato cattolico a mantenersi fedele a quelle inique leggi che hanno sanzionato la spogliazione della Santa Sede con l'assunzione di Roma a Capitale d'Italia.

La terza dichiarazione del Cameroni che riguarda il riconoscimento dei deputati cattolici di Roma capitale d'Italia, è in contraddizione stridente con l'atteggiamento sempre tenuto dal Vaticano.

E basterà che noi ricordiamo la famosa apostrofe di Pio X a Vittorio Emanuele III, in cui è contenuto tutto il programma che la Chiesa instancabilmente persegue: « Colui che senza alcun diritto detiene Roma »; — e che ricordiamo il fatto che i principi cattolici non possono venire a Roma, anche quando questa acquiescenza alla volontà Papale — come nel caso dell'Imperatore d'Austria — si risolve in un insulto al Capo dello Stato italiano, trattandosi di restituzione di vita.

La sfrontatezza dell'on. Cameroni, che, giova ripeterlo, dove la elezione a deputato all'aver accettato l'impegno espresso in una formula redatta dalla Curia Romana, in seguito alla quale accettazione il Pontefice concesse pel collegio di Trovigo il non expedit, autorizzando i Vescovi a mettere in moto parroci e capellani, ed a prescri-

vere ai fedeli di votare per lui, Cameroni — la sfrontatezza di questo mesere, supera ogni limite di decenza.

Ed è strano e divertente il caso che il deputato che più mostrò di entusiasarsi alle dichiarazioni del rappresentante per Treviglio, l'on. Micheli cameriere di Cappa e Spada del Papa, che vanta nel suo attivo di soldato papalino una condanna per offesa al Re o meglio a « Colui che detiene ».

Cameroni e Micheli sono i tipi rappresentativi della politica clericale; politica caratterizzata dalla mancanza di ogni sincerità, di ogni fede; supremamente equivoca in quanto i suoi seguaci, mentre dichiarano la loro fedeltà alle leggi ed istituzioni nazionali, e la loro sottomissione alla volontà della nuova Italia di tenera come necessaria Roma capitale d'Italia; devono nello stesso tempo essere ossequiosi alla volontà del Papa che non può rinunciare ai suoi pretesi diritti su Roma.

Ricordiamo a questo proposito — e per chiudere — che nel marzo del 1903 polemizzando noi col « Crociato », questo giornale ebbe a riconoscere « che non vi sarà mai un papa che rinuncerà esplicitamente al possesso di Roma. Il Pontefice più mite e più conciliativo, non darà mai la sua acquiescenza ai fatti compiuti; egli protesterà come hanno sempre fatto i suoi predecessori ».

Il voto di domani

Dopo il voto politico di l'altro ieri, in cui il Ministero raccolse una strepitosa maggioranza, Giolitti affronta con animo tranquillo la discussione sulla abolizione o riduzione del dazio sui grani.

Il Governo ha già dichiarato ripetutamente che egli non intende né ridurre e tanto meno abolire quel dazio, e, disponendo ancora di una maggioranza ossequiente ai suoi voleri, adonta dello professioni di sentimenti umanitari e democratici ostentati dai suoi vari Cameroni, il balzello affamatore resterà.

Sabato la discussione sulla mozione relativa al dazio sui grani si chiuderà con un voto che, ormai, ha perduto ogni importanza, e non avrà altro effetto che quello di riconfermare la sfiducia annunciata dalla grossa maggioranza della Camera all'attuale Governo.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

L'on. Girardini

Ieri l'altro abbiamo dato la notizia che l'on. Girardini era stato chiamato a far parte della sottogiunta per Grazia e Giustizia, Istruzione ed Interni.

Ieri questa sottogiunta si riunì per la prima volta e nominò, l'on. Girardini relatore dei consuntivi, assieme agli on. Riccio e Aprile.

Un pesce d'aprile della « Patria »

La « Patria del Friuli » pubblica una lettera firmata da quei due signori praticanti ed assistenti al Regio Laboratorio, che furono licenziati perché disadatti all'ufficio, in cui protestano vivacemente contro la pseudo relazione del Consiglio direttivo comparsa sulla « Patria ».

Niente di più ameno! Infatti proprio la parte della relazione che ha sollevato le rimirazioni di quei signori è apocriefa.

Che si tratti di un pesce d'aprile organizzato dall'ottimo Meni contro quei poveri giovani?

I successi della Società di Ginnastica e scherma del gare di Milano

I risultati delle gare di scherma, svoltesi giorni or sono al torneo nazionale di Milano, alle quali con le principali società d'Italia partecipò pure la nostra di ginnastica o scherma, dimostrano ancor una volta l'efficacia e la razionalità d'insegnamento dell'egregio maestro Romeo Concato.

I suoi due allievi signori Giuseppe Valentini e Tenente Riccardo Dellea, su cinquantaquattro concorrenti, furono classificati fra i più forti tiratori d'Italia, cioè: il Dellea primo nei primi dieci degli italiani, terzo nel girone, quarto nella poule e, fra i seniors, in uno dei migliori posti con il Valentini. Di ciò va data lode al loro zelante maestro, che da anni, sotto gli auspicci della nostra fiorente Società ha saputo con paziente energia innalzare anche qui da noi la nobile arte della scherma all'altezza delle più importanti scuole d'Italia.

Congratulazioni.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle 8.30 il dott. D. Freguglio terrà una lezione sul tema: Igiene e fradi delle sostanze alimentari.

Per il Collegio Uccellis

Sappiamo che S. E. Rava ha scritto al nostro Sindaco una cortese lettera in cui riconfermando il concetto espresso in una precedente lettera, di qualche settimana addietro — assicura che è impegno del Governo di ripresentare al più presto al Governo la legge per la modificazione del Collegio.

Analoghi formali affidamenti furono verbalmente dati dal ministro Rava al nostro deputato on. Girardini.

Pal Palazzo degli Uffici

Veniamo informati che l'architetto Raimondo D'Aroneo intende venire tra un mese a Udine, per presentare al Comune il progetto per Palazzo degli Uffici.

Questo progetto è stato compilato con criteri economici assai pratici, suggeriti dalla Giunta, tali da permettere la sollecita attuazione.

I medici condotti festeggiano il dott. Frattini

Com'è noto il medico provinciale cav. Fortunato Frattini, è stato insignito dell'ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

L'Associazione dei medici condotti volendo attestargli la sua benevolenza stabilì di offrirgli le insegne dell'Ordine, e ieri seguì la cerimonia della consegna. Erano presenti: il dott. Giussani, presidente, ed i medici Bosio, prof. Accordini, Ebhart, Salvetti, Grillo e Sestor, membri del Consiglio Direttivo.

Il dott. Nestore Giussani con belle parole consegnò, in qualità di presidente dell'Associazione, le insegne al cav. Frattini. Questi commosso ringraziò i presenti di un tanto attestato di stima, parlò dell'opera da lui svolta nella lotta contro la pellagra e di quello che ancora resta a fare, dell'invadente alcoolismo e fu alla fine calorosamente applaudito.

Dopo la cerimonia i convenuti si riunirono all'Officineria del sig. Zaniani per accettare un rinfresco offerto dal festeggiato.

Comitato Provinciale pro Calabria e Sicilia

Il Comitato prov. pro Sicilia e Calabria ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato Veneto-Trentino la somma di L. 20.000 per la costruzione dello baraccho che costituiranno il rione « Friuli ».

Il Comitato provinciale ha pure votato la massima di erigere un Ospitale a Seminario, ospitale che s'intitolerebbe a Udine.

In risposta ad analoga comunicazione il Vice presidente del Comitato Veneto-Trentino, Rava ha mandato il seguente telegramma da Palmi:

« Ordini ieri inizio costruzione rione Friuli Reggio ove sto recandomi. Avuto stamano seduta Municipio Congregazione Seminario che auspicherebbe costruzione ospedale splendido posto con speciali facilitazioni. Scriverò tosto ritornato. Salut. Rava ».

La festa degli alberi e l'istruzione primaria

Di recente l'on. Rava ha diramata una circolare in cui ricorda le istruzioni già date circa l'ingozzamento della prua nozioni di agraria e la festa degli alberi.

E' intendimento del ministro che a questa festa si associno le scuole, anzi che gli insegnanti, ove manchino altre più autorevoli iniziative, se ne facciano promotori, e per mezzo delle autorità comunali prendano gli opportuni accordi con le autorità forestali.

Il Ministero di Agricoltura, industria e commercio concorre di buon grado alla riuscita della festa, « non solo con l'aiuto di consiglio e di opera per parte dei funzionari preposti alle Ispizioni e ai Distretti forestali e degli agenti che sono alla loro dipendenza, ma anche con la somministrazione gratuita delle piante che all'uopo si dovranno prelevare dai vivai governativi ».

Un siciliano di Trieste

che parla improvvisamente

Tempo fa parlammo di un biondo muto, certo Bonazzi, che mediante il comodo pretesto di essere siciliano terremotato, rimasto orfano in seguito al disastro di Messina, riusciva a sorprendere la buona fede dei comitati pro Calabria, ed a sbarcare il lunario a spese delle vittime vere e proprie del terremoto.

L'autorità provvedendo al mantenimento del piccolo Bonazzi non stava inoperosa, tanto più che per diversi, per quanto vaghi indizi, si aveva motivo di sospettare che il piccolo terremotato fosse un gran forbaccione matricolato.

Ieri, mentre duravano le pratiche per assodare l'identità dello pseudo calabrese, questi improvvisamente uscì dal suo mutismo e sfoggiò una spedita parlantina in dialetto triestino che non mancò di meravigliare i presenti al novissimo fenomeno fattosi tanto aspettare.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha inviato alla Presidenza della Società di Tiro a Segno di Udine un Fucile Mod. 1891 quale premio per la Grande Gara San Giorgio.

Le solite mistificazioni

Il « Giornale di Udine » in luogo di prendere lealmente atto delle precise dichiarazioni fatteci dal prof. Domenico Picelle nella intervista che ieri l'altro pubblicammo — insiste nell'attribuire le dimissioni da Presidente dell'« Agraria » a motivi politici. Per dar colore di verosimiglianza alla sua versione, inventa la storiella delle dimissioni dell'avv. Capellani da vice-presidente dell'« Agraria », stessa, e le fa coincidere con quelle del prof. Picelle.

Ecco infatti le parole del « Giornale di Udine »:

« Se erano i consigli del medico, non quelli della politica, che lo (Picelle) indussero a quel passo, per lui indubbiamente assai doloroso, perché ha aspettato di farlo proprio il giorno in cui vennero portate in seno al Consiglio Direttivo dell'« Agraria » le dimissioni dell'avvocato Capellani da vicepresidente? Perché, invece di proporre il respingimento delle dimissioni dell'avv. Capellani, preferì di porsi in condizione da dovere a una volta dimettersi? »

Ebbene: l'avv. Capellani non ha mai presentato le sue dimissioni dalla carica che copre all'Associazione Agraria; e questo basterebbe per porre in luce i metodi scorrettissimi mai abbandonati dal « Giornale di Udine » e per ritenere esaurita — per conto nostro — la polemica.

Ma a edificazione dei lettori, ci piace riportare qualche altro periodo del « Giornale di Udine », e ricordare qualche precedente che l'imprudenza di quel Giornale ci richiama alla memoria.

« Perché — scrive l'organo degli aconsolati — perché (Picelle) non si sacrificò per qualche giorno ancora, per non partecipare alla vendetta politica più ingiustificata e più stupida che sia mai stata fatta? »

Ma di che vendetta parla il « Giornale di Udine? Le dimissioni dell'avv. Capellani dalla Cassa di Risparmio, hanno preceduto quelle del prof. Picelle dalla presidenza dell'« Agraria ».

Nessun ostracismo — come pretende il « Giornale » — è stato dato all'avv. Capellani. Fu lo stesso Capellani che — comprendendo la nuova posizione fattagli — dalla sovrachia bontà dagli amici che gli procurò un soverchio appoggio di discorsi cattolici — provvide alla propria dignità, rassegnando le dimissioni da una carica conferitagli da coloro che dai cattolici furono invece aspramente combattuti.

L'Amministrazione Comunale che il « Giornale di Udine » accusa di « odiosi procedimenti » e di aver dato l'« ostracismo » al cav. Capellani, insistette invece replicatamente perché questi desistesse dal suo proposito. Il Capellani credette di insistere; ora l'arbitrio è del Consiglio Comunale, il quale non s'è ancora pronunciato come vuol far credere il « Giornale ».

Continua il foglio di via Savorognana: « Come abbiamo detto in un primo articolo sullo stesso argomento i nostri intraprendenti radicali, approfittano del momento favorevole per allargare e riusaldare le conquiste amministrative. »

E questo è verissimo. Nostro proposito — e vi ricordate per il glorioso « regimento claudiano » che riconosce nel dottor Furlani il suo duce — è appunto quello di allargare e rinsaldare sempre più le conquiste amministrative. Ma con quello spirito di libertà, di equanimità e di tolleranza che è naturale e caratteristico nei forti e di cui non hanno mai dato prova i nostri avversari.

Ma per questo ricordo.

Nel 1899 i consiglieri moderati — dopo aver sollecitato i democratici che non erano in maggioranza ad assumere il potere, permettendo il loro appoggio per impedire la venuta del Commissario Regio — attesero il momento di dar loro uno smacco in Consiglio, con la esclusione assoluta dei democratici da tutte le commissioni emananti dal Consiglio stesso.

La Giunta Democratica fu costretta a dimettersi, e venne il Commissario Regio. Questo si chiama veramente « spirito di clientela » e qualcosa di peggio che siamo sempre pronti a dire al « Giornale di Udine », quando esso ce ne porga l'occasione... E non dovremo attendere molto!

Procurare un novo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Circolo speleologico e idrologico friulano - Assemblea generale dei soci - L'assemblea generale dei soci tenutasi ieri sera approvò il bilancio consuntivo 1908 ed il preventivo 1909. Stabili di dare gratuitamente ai soci, nel corrente anno, la rivista « Mondo sotterraneo ».

Le cariche sociali vennero assegnate come segue: Presidente: Musoni cav. prof. Francesco.

Vicepresidente: Bortolotti e prof. C. Segretario: Da Gasperi G. B. Cassiere: Cosuttini Ronzo.

Consiglieri: Cantarutti ing. cav. uff. G. B., Ferrugio dott. prof. Giuseppe, Fratini dott. prof. cav. Fortunato, Paolotti dott. prof. Giulio, Valussi ing. Odorico.

Rivisori: Bigotti Enrico, Sadnig Giovanni.

Un energumano padovano arrestato in Piazza V. E. - Ieri verno mezzogiorno i vigili urbani Milzoni e Tolazzi, passando per Piazza Vittorio Emanuele, furono investiti dalle inozienze di un individuo forestiero, venditore ambulante.

Avvicinateci al bollente venditore che a padovano e si chiama Grotto Michele i due vigili gli domandarono ragione della sua condotta e lo consigliarono a star cheto che, altrimenti, castigamatti a Udine ce n'è a sufficienza.

Il bravo padovano invece imbestialito e prese a spuntare, a roteare un odoato bastone, a dimaniarsi follemente, per modo da costringere i vigili a somministrargli un buon calmante col condurlo a pensare ai casi suoi nella quiete protettiva di casa patris.

Vittima di un investimento. - Ieri cassò di vivere il vecchio Leonardo Fontana di Nimis, degente all'ospedale per ferite riportate in una caduta ragionata dall'investimento patito per parte di un ciclista imprudente, certo Ascanio Di Giusto.

Cosini è stato denunciato.

Un bimbo che si scotta gravemente. - Arrigo Tomadini di Vittorio di anni 2 abitante in Via Grazzano N. 153, ieri riportò della scottatura al torace per essersi versato addosso dell'acqua bollente.

Fu accolto all'Ospedale dove salvo complicazioni, resterà per un mese.

Notizie militari

Importanti innovazioni nelle surrogazioni di fratello.

Per la presentazione alle armi. Per effetto della soppressione del titolo all'assegnazione della 3a categoria di cui all'art. 37 del testo unico delle leggi sul reclutamento, i militari ascritti alla 1a categoria dell'esercito permanente non tramandano più diritto all'esenzione ai fratelli consanguinei, salvo che si trovino sotto le armi per avere contratto arruolamento volontario ordinario ai sensi dell'art. 111 del testo predetto, nel qual caso i fratelli medesimi, ove non esistano in famiglia altre esenzioni, vengono assegnati alla 2a categoria giusta l'art. 6 della legge 15 dicembre 1907.

In conseguenza di ciò le surrogazioni di fratello per la nuova leva del 1899, a differenza di quanto prima avveniva, non sono ora più idonee allo scopo per cui vengono normalmente richieste, quello cioè di esonerare da ogni obbligo di servizio di 1a categoria l'inscritto che chiede di farsi sostituire, perchè il surrogato nel rappresentare in seguito il fratello surrogato nella leva della classe a cui questi appartiene per età ai sensi dell'art. 102 della legge, non troverebbe disponibile alcun titolo all'esenzione e quindi sarebbe arruolato nella prima categoria.

Nei casi di domande di surrogazione da parte di giovani iscritti della leva in corso la surrogazione non avrebbe in ultima analisi altro effetto che quello di far loro ritardare la prestazione del servizio militare, cui sono obbligati, sino al tempo della chiamata alle armi dei giovani della classe a cui appartengono per età i fratelli che essi dovrebbero in seguito rappresentare tanto nei diritti quanto nei doveri.

Statura delle reclute

E' stato presentato alla presidenza della Camera un'interrogazione dell'on. Pistoja al ministro della Guerra per sapere se intenda di presentare un disegno di legge che riduca il limite di statura per la idoneità delle reclute come si è fatto da molti anni negli eserciti a noi vicini; onde potere, con questo ed altri provvedimenti amministrativi, aumentare il rendimento della leva, che si trova tuttora in una impressione sproporzionata cogli altri Stati; ciò che costituisce la parte più essenziale della nostra inferiorità nella preparazione della difesa.

Il « Messaggero » dice che fra breve sarà emanato dal ministro della guerra il decreto per i casi di esenzione immediata dal servizio militare per infermità. Verrà anche stabilito che siano ritenuti abili gli iscritti di leva che hanno oltre i centimetri di torace, qualunque sia la statura e che debba essere riformato chi non raggiunge i 75 centimetri e dichiarati rivedibili quelli che hanno uno sviluppo toracico superiore ai 75 centimetri ed inferiore agli ottanta.

Sarà poi istituito il giudizio collegiale di tre medici per i casi dubbi alla prima visita.

I feriali per il riposo settimanale

Come già abbiamo ad annunciare, in seguito agli affollamenti dati al Presidente della società panettieri il Prefetto invitò telegraficamente a Udine un ispettore generale del lavoro, per una intensa sui modi più atti ad espletare la legge sul riposo settimanale nei forni; e sulla sorveglianza necessaria per evitare le continue infrazioni alla legge sul lavoro diurno.

Ieri alle tre ebbe luogo in Prefettura la conferenza, alla quale venne invitato pure il presidente della Lega panettieri Silvio Savio, il quale espose all'ispettore del lavoro le condizioni dell'industria della panificazione nei riguardi della legge e invitò detto ispettore ad accennare ai rimedi onde porre a tale deplorabile stato di cose.

Il prefetto pure espose le varie disposizioni riferentisi al riposo settimanale nelle aziende private in città ed in provincia e accennò come specialmente in Provincia molti incaricati di far rispettare la legge non l'applicano, lasciandola calpestare il più delle volte perchè non la comprendono.

L'ispettore anzitutto promise che per quanto riguarda il proprio compito di sorveglianza l'ispettore del lavoro è quasi del tutto inadeguato data l'assoluta insufficienza di ispettori: ad esempio a Brescia con il grave compito di far osservare tutte le leggi sociali antiche e nuove per una zona che comprende 16 provincie ve ne sono tre. Parlò a lungo sul modo più pratico per l'applicazione di diverse leggi - lavoro notturno, riposo settimanale, legge delle donne e dei fanciulli.

Soggiunse che però egli sia da ora si impegnava di ritornare fra brevi giorni per definire l'importante questione al più presto possibile, almeno per quanto riguardava la città ed i maggiori centri di provincia. Frattanto incaricò il sig. Savio di preparare per il suo ritorno tutti quei dati che si rendono necessari a facilitare all'ispettore il suo compito. Sappiamo che appunto fra giorni il Savio assieme ad un rappresentante del consiglio direttivo della lega panettieri si recerà nei maggiori centri della nostra provincia per compiere un'inchiesta sulle condizioni del lavoro nelle singole località.

L'ispettore del lavoro si recò anche al nostro ufficio di collocamento municipale ed alla Camera del lavoro informandosi sui modi più adeguati per applicare il servizio di turno nei forni.

FIERA DI BENEFICENZA

Ieri tenne seduta il comitato esecutivo della Fiera di beneficenza, indetta per il giorno di Pasqua, sotto la loggia di S. Giovanni.

Vennero prese importanti disposizioni, affinché abbia a riuscire ordinata ed attraente.

Apposite commissioni furono incaricate di raccogliere i doni pronosticati dalle gentili signore che si recarono a chiederli nei negozi o nelle famiglie. Il Comitato, ben sapendo che la miseria e la sofferenza del prossimo, ebbero sempre virtù d'ispirare nelle persone di cuore alti sensi di virtù ed efficacia d'opere benefiche, confida che i buoni cittadini, anche quest'anno - con slancio generoso e spontaneo - risponderanno all'appello fatto loro da tre istituzioni eminentemente filantropiche o di saggia previdenza sociale.

Le offerte si ricevono ogni giorno, dalle 9 alle 17, nella sede della Congregazione di Carità, in piazza Vittorio Emanuele.

Il mercato di ieri

Al mercato di ieri entrarono 131 vitelli e se ne vendettero 80 da L. 96 a 340; 37 vacche e 2 paia di buoi.

I premiali furono: Vidussi Ferdinando di Cussignacco (L. 20); Venturini Antonio di Terzenzano (L. 10); Degano Francesco di P. di Prato (L. 10); Gentilini Giov. Batt. (L. 5); Franzolini Davide (L. 5); Venturini Enrico (L. 5).

CALEIDOSCOPIO L'onomastico

2 Aprile. S. Francesco di Paola. Avrà al von in champ: Di domas a ponat; Al 2 abradu un fano; Che l'è incogit d'incogit il frumant; Po l'è petù un ton; Che a la luna l'è tutt la convulsin; No son dabus sui fatt; Mo lu à contid la femine del latt.

Zorutt Effemeride storica friulana

Contro le incantazioni. - 2 Aprile 1400 - E' veramente a segnalarsi ad onore d'un vicario generale patriarcale Budio de Palmulis la sua lettera in data 2 aprile 1400 al vicario della Pieve di Tarcento. Avendo, il prelado, inteso che i parrochiani di quella pieve prestavano cieca fede alle superstizioni ed incantazioni di un prete il quale pretendeva saper allontanare la grandine e le tempeste, ordinò che si pubblicasse nelle prossime feste durante la messa solenne, che non si dovesse prestare alcuna fede alle parole, superstizioni ed incantazioni di quel prete, essendo falsa, erronea, puerile e contraria alla religione cristiana ed alle verità evangeliche. - (L'atto è in archivio arcivescovile Udine Vol. 13, pag. 201, verso).

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Anche ieri sera ad ogni rappresentazione che si succedeva il salone Edison fu sempre gremito di pubblico.

Questa sera, domani e domenica interessantissimo nuovo programma: « Promessa di giocatore » fantascifica e interessante.

« Astuzia di donna » dramma commovente, ultima novità.

« Scipinetti vince la lotteria » comichissima, spettacolo famigliare.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise

L'uxoricidio di Polcenigo

(Continuazione della seduta del 31)

Ancora le perizie

Il prof. Pappino Pennato rinunciando il perito dott. Fausto Schenardi alla parola, o associandosi completamente alle conclusioni del collega prof. Antonini, ha la parola il perito Pappino Pennato.

Egli premettendo che, a suo giudizio, non si dovrebbe mai porre un quesito e domandare un giudizio ai periti, ma una diagnosi, esamina le cause del fatto che trasse l'imputato innanzi ai giurati, e conclude di non discordare dai giudizi espressi dal prof. Antonini.

(Udienza antim. e pom. del 1)

Nell'udienza antimericidiana di ieri pronunciò la sua arringa il rappresentante della parte civile, cui seguì il P. M. il quale in una breve requisitoria sostenne la completa colpevolezza dell'accusato.

Parlò poi brillantemente l'avv. Cristofori che esaminò le risultanze processuali con molta accuratezza mise in rilievo le contraddizioni, e le esagerazioni in cui erano caduti il rappresentante della legge e quello della parte civile e terminò sostenendo e illustrando la tesi della semi infermità di mente.

Seguì l'avv. Cosuttini il quale servendosi di tutta la sua sottile arte snasiva dimostrò l'assoluta casualità non cercata né desiderata dell'uxoricidio, sostenne la semi infermità di mente e terminò chiedendo un verdetto di giustizia e di pietà.

La condanna

In seguito al verdetto dei giurati che hanno ammesso l'uxoricidio volontario il Presidente pronuncia sentenza con la quale il Toffoli è condannato a 8 anni di reclusione; alla interdizione perpetua dai pubblici uffici, alla perdita della patria potestà per la durata della pena, ai danni e alle spese della P. C. o agli accessori di legge.

Buona usanza

Offerto alla Società Pro Infanzia in morte di Piccinini Margherita: Piccinini Guido L. 5; di Elisa Baracelli di Rivolto: Broilli Francesco 2; di Monassi Angelo di Romanzacco: Adolfo Giani 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Piccinini Margherita: Pietro e Roma Piccinini lire 10, Paolo e Maria Lucchini 2, Anna e Giuseppe Seitz 2, Piccinini Guido 5; di Emilia Cipador Vescovi: Pietro e Roma Piccinini 2; di Volia Milani: Enrico Viezzi 1; di Gucazav Ernesto; Luigi Vittorio Beltrame 5, Clementina Grossa 2.

LA CRISI

della Dinastia dei Karageorgevitch aggiornata

Secondo i circoli bene informati la crisi dinastica in Serbia sarà probabilmente aggiornata fino all'estate prossima.

Corre voce che nel caso di abdicazione della dinastia dei Karageorgevitch, la Corona sarebbe data ad un principe della corte scandinava.

UDINE dal 18 al 24 Aprile Grande FIERA CAVALLI Mercato Bovino in Sub. Aquileia 19 e 20 aprile

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1909 - Tip. M. Bardusco.

Il figlio, le figlie, la nuora, i generi ed i nipoti dell'estinta

Elvigo Olivetti ved. Pasini Vianelli ringraziano tutti coloro che contribuiscono a rendere più solenni i funerali della compianta Estinta.

Udine, 2 aprile 1909.

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88 Visite ogni giorno. Camere gratuite per i poveri. Telefono 173

FERNET-BRANCA Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da Tavola

Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris & C. - Udine

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine DELLA FARMACIA DITTA L. ROATTO

TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23 NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

LE PILLOLE PATTORI di CASCARA SAGRADA contro Catarro intestinale STITICHEZZA Emorroida-Gastricoma sono le migliori del mondo. Migliaia di persone guarite

SEMI DA PRATO La sottoscritta avverte la spettabile Clientela, che nel suo Magazzino in Piazza XX Settembre, trova forniti di Semi di erba spagna, trifoglio, biotta, altissima ecc., genere nostrano garantito senza cucitura.

Gran Sartoria all'«Eleganza,» VIA DANIELE MANIN (Palazzo co. Asquini) Diretta dal tagliatore signor GAUDIO OTTAVIO PREMIATO con DIPLOMA e MEDAGLIA D'ORO all'Accademia di Parigi e Londra

OLIO SASSO MEDICINALE " " JODATO " " EMULSIONATE ricostituenti sovrani Vendita in tutte le Farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Marselli al Sig. P. Sasso e Figli, Orziera, Produttori anche dei famosi Oli Sasso datanda.

Primario Gabinetto Dentistico A. RAFFAELLI M.º Chirurgo Dentista Premiato con Medaglia d'Oro e Croce Piazza Mercantonovo, 3 (ex S. Giacomo) UDINE Telefono 3-78

La Ditta F. GUADALUPI (di fronte al baedaisio D. Rubio) avverte la sua spettabile Clientela di aver fornito il suo negozio di una eccellente qualità di olio puro d'oliva che può vedere al dettaglio al prezzo di L. 2.00 al litro.

Non adoperare più Tinture dannose RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA Istantanea (Brevettata) Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1908 R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE

Cercasi da primaria Compagnia di Assicurazioni serio produttore ramo Vita - stipendio e provvigione entro 10 aprile. S. 42 fermo posta Udine.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte **OOOOO**
OOOO le buone confetterie



AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABBARBO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABBARBO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO - CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

Dr. POSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS BINOCCHIO - Buenos-Ayres.**

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale oneroso e versato
L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI colorati e commerciali

per le Americhe, le Indie, Massaua, **Alessandria**, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smirne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSO
Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari colorati
Italia, Africa Mediterranea, Grecia, Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI UDINE

Via Aquileja, n. 94
Per corrispondenza Casella postale N. 22 - Teleg. «NAVIGAZIONE» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e colorati vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Inerocatori della Regia Marina. Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

Sistema brevettato

Voluta 12 fotografie al platino di applicare su cartolina, un biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, itinerario o per biglietti della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà ritardato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE** - Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto ca. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE** - Bologna.

Per Lire USA a titolo di pura ricompensa da qualunque fotografia si eseguiscono Sei cartoline al platino. Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE**, Bologna.

Veni, Vidi, Vici

“Nuova Mondiale” (con orologio ecc.) è una macchina per calce senza cucitura, guanti, sovrappi, ecc. che lavora a liscio, a costo e trattato o con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perché noi stessi compiamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti o Cataloghi che istruiscono a come provare i grandi vantaggi della “Nuova Mondiale”, (N. 6000 vendite in due anni) rivolgersi alla

IRICESI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcoirina, N. 2
Deposito di macchine “Lineari e Circolari”, per calce e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

Malattie Segrete

GLANDULARI E DELLA PELLE
Sifilide - ulcera - scolo - gocciola
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITÀ
Curate con speciali ricettari nell'antico e primitivo Gabinetto privato del
Dott. CESARE TENCA
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI - BERLINO - VIENNA
Vicolo S. Zeno, 6 - MILANO - Vicolo S. Zeno, 6
Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. - Consulti per lettera.
Chiedere modulo. - Roggenza. - Si parlano le principali lingue.

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pecora ed altri per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggerita e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivete: Casella postale N. 888 - Milano.

Zoccoli della premiata ditta Italo Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pallicceria - Ottima e durevole lavorazione. - Vendita calzata a prezzi popolari.

Il callista Francesco Cogolo
estirpatore dei calli, munito di attesi medici, tiene il Gabinetto in Via Savorgnana n. 16. Riceve dalle 9 alle 4 pom. di tutti i giorni.

Presso la **Tipografia Marco Bardusco** si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

PRESERVAZIONE SESSUALE

Da alcuni anni, la questione sessuale è all'ordine del giorno e numerosi medici di guida preconizzano l'uso dei preservativi. L'Istituto Hygie s'è fatto un dovere di mettere alla portata di tutti dei preservativi di un'efficacia dimostrata e fratte in un opuscolo - che mandare gratuitamente a tutti gli adulti che gliene faranno richiesta - tutti i preservativi veri conosciuti sino ad oggi.

ISTITUTO HYGIE, N. 55, GINEVRA (Svizzera)

Setificio in Piemonte **cerca operai** per facili lavori. - Preferiscansi famiglie con maggioranza donne. Comodi alloggi per famiglie. Dormitorio - refettorio per ragazzo solo. Buone paghe, rimborso spese viaggio personali, per schiarimenti scrivere alla cassetta **1,005 E** presso Haasenstein e Vogler, agenzia di pubblicità, TORINO.

LA REALE

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA D'ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE
a Capitale illimitato

(XVII Esercizio) - Sede Generale **BOLOGNA** - (XVIII Esercizio)
Capitali assicurati L. 220.842.944 - Risarcimenti pagati L. 5.283.324,80
GARANZIE PER GLI ASSICURATI OLTRE L. 2.200.000

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PINI Avv. Comm. ENRICO, Deputato al Parlamento e Presidente del Comitato Agrario di Bologna, Presidente.	Direttore della Banca Agricola di Mantova.
MONTANARI Ing. Cav. FRANCESCO, Vice Presidente.	MASOTTI GIUSEPPE.
BONISIO Cav. DE. ACHILLE, Segretario.	MASSARI Duca FRANCESCO.
BONORA Cav. FERDINANDO.	MONTALTO RUOGGERO, Duca di Tocco.
CAVAZZA Conte Comm. Dott. FRANCESCO.	PASOLINI ZANELLI Conte GIUSEPPE, Senatore del Regno.
CERTANI Ing. Cav. ANNIBALE.	BBBAUDENGO Conte Cav. EUGENIO, Deputato al Parlamento e Presidente del Comitato Agrario di Torino.
DI MONTEVECCHIO BENEDETTI A. STORIE, Duca di Ferentillo.	SANODINETTI Cav. DE. LODOVICO.
GIOMPI Conte Comm. Avv. CESARE, Presidente del Comitato di Bologna di Sindaci effettivi: PIZZOLI ANACLETO - BERNARDI FELICE	TANALI Marchese Comm. GIUSEPPE, Pro-Sindaco di Bologna e Deputato al Parlamento.
Sindaci supplenti: DE RHAM ALBERTO - MICHELI Dott. ALBERTO.	ISOLANI Conte Dott. GUALTIERO

DIRETTORE GENERALE
Avv. Cav. **GIOVANNI ZANOTTI**

LA REALE assicura a cominciare dal 1° aprile i prodotti del suolo in quasi tutte le provincie d'Italia.
LA REALE accetta contratti quinquennali col ribasso del 5 per cento sulle Tariffe.
LA REALE ha sempre pagato i risarcimenti in via anticipata; ha tariffe miti, nessuna franchigia, condizioni di polizza convenienti e liberali, senza patti onerosi, per gli assicurati. - Le liquidazioni sono eseguite a cura di Periti abili ed onesti con la più scrupolosa diligenza ed equità.
LA REALE tutela l'interesse dei suoi assicurati, non avendo per fine la speculazione, ma soltanto il vantaggio dell'Agricoltura Nazionale.
LA REALE ha distribuito per il 1907 L. 4,50 per ogni Azione, corrispondenti all'interesse del 9 per cento e per il 1908 L. 5,35 pure per ogni azione, corrispondenti al 10,70 per cento d'interesse.
LA REALE ha Rappresentanti Generali in tutti i Capoluoghi di Circondario e Agenzie in tutti i Capoluoghi di Mandamento.
Rappresentante in Udine Sig. Avv. **Gustavo Colombatti** Via Savorgnana 17.

Psiche

ASSAGGIATELO I MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO